



SCIOPERO GENERALE 15 NOVEMBRE 2013

CAMBIARE LA LEGGE DI STABILITA' 2014 SI PUO'!

La Legge di Stabilità presentata dal Governo non realizza quella svolta nella politica economica necessaria al Paese per **uscire dalla recessione e tornare a crescere**. CGIL CISL UIL chiedono al Governo e al Parlamento di agire per cambiare l'indirizzo di politica europea che liberi risorse per finanziare gli investimenti a sostegno dell'occupazione, dell'innovazione e delle politiche sociali e nel contempo di **rifinanziare da subito la cassa integrazione e di dare certezze a tutti i lavoratori esodati**.

Come fare?

DIMINUIRE realmente le tasse a lavoratori dipendenti, pensionati ed imprese che creano buona occupazione e in modo particolare: a) varare un significativo aumento delle detrazioni sia per i lavoratori dipendenti che per i pensionati, incrementando il potere d'acquisto e rilanciando di conseguenza i consumi b) rafforzare e rendere strutturale la detassazione del salario di produttività che, inoltre, va estesa anche ai lavoratori del settore pubblico c) correggere gli elementi di iniquità della nuova tassazione immobiliare (TRISE) e cancellare la prevista riduzione delle agevolazioni fiscali. **Bisogna potenziare la lotta all'evasione fiscale destinando le risorse ad abbassare la tassazione sul lavoro e le pensioni.**

RIVEDERE e CORREGGERE gli elementi di iniquità e rigidità introdotti dalle norme Fornero sul sistema previdenziale.

DIFENDERE e RIQUALIFICARE l'insieme dei servizi pubblici dando certezze per la stabilizzazione dei precari nella pubblica amministrazione, riconoscere e valorizzare, attraverso il contratto nazionale, le professionalità dei dipendenti pubblici.

ELIMINARE il taglio lineare operato sugli straordinari che mette a rischio l'effettiva erogazione dei servizi e la rateizzazione dell'indennità di fine rapporto che rappresenta una grave deroga alle regole di corresponsione di quello che è salario differito delle lavoratrici e dei lavoratori del settore.

AGIRE per un **taglio significativo della spesa pubblica improduttiva e dei costi della politica.**

DIFENDERE i servizi ai cittadini erogati a livello locale VALORIZZANDO la professionalità dei lavoratori dell'ente Provincia di Asti completamente abbandonati dalla politica.

Come reperire le risorse?

- ➔ obbligatorietà dei costi standard per le amministrazioni centrali e locali e il superamento della frammentazione delle attuali 30.000 centrali appaltanti con la riduzione drastica del numero delle società pubbliche e degli enti inutili
- ➔ la riduzione del numero di componenti degli organi elettivi ed esecutivi a tutti i livelli di governo riducendo gli incarichi di nomina politica, fino al blocco delle consulenze a tutti i livelli dell'amministrazione pubblica
- ➔ la valorizzazione del patrimonio dello Stato
- ➔ l'armonizzazione della tassazione delle rendite finanziarie alla media europea rispetto all'attuale aliquota del 20%
- ➔ la destinazione automatica delle risorse derivanti dalla lotta **all'evasione e all'elusione fiscale**, per la riduzione delle tasse a lavoratori e pensionati mediante un apposito provvedimento legislativo.

L'insieme di questi interventi è necessario per far crescere la domanda interna, condizione essenziale per favorire lo sviluppo del nostro sistema produttivo e dei livelli occupazionali del Paese.

PER LE BANCHE E LE AGENZIE DI RISCOSSIONE DELLA PROVINCIA DI ASTI LO **SCIOPERO GENERALE**

E 'PROCLAMATO PER **LE PRIME 4 ORE DEL PROPRIO ORARIO DI LAVORO/TURNO**
DEL 15/11/2013

LA MANIFESTAZIONE PROVINCIALE SI TERRA' VENERDI' 15/11/2013 ALLE ORE 10 IN PIAZZA LIBERTA' – ASTI
DAVANTI ALLA DIREZIONE GENERALE DELLA C.R. ASTI SPA

ADERITE E PARTECIPATE NUMEROSI!